

Consenso informato per l'esecuzione della isterosalpingosonografia

La isterosalpingosonografia è una indagine ecografica che serve a studiare il canale cervicale, la cavità uterina e la pervietà tubarica. È pertanto considerata una valida indagine nello studio della sterilità ed infertilità femminile.

I principali vantaggi sono:

- *semplicità organizzativa*: si esegue a livello ambulatoriale
- *innocuità*: non utilizza metodiche radiologiche o mezzi di contrasto iodati
- *effetti collaterali limitati*: durante l'esame la maggior parte delle signore riferisce un fastidio simile a quello mestruale; in rari casi si verificano effetti vagali (sudorazione, nausea o vomito, ecc.). Dopo l'esame possono verificarsi dolori pelvici improvvisi. Come tutti gli esami strumentali esiste un basso rischio di insorgenza di infezione caratterizzata da febbre elevata: in tale caso contattare subito il Centro di Fertilità (045.601.32.33) o il Reparto di Ginecologia (045.601.30.05).

CRITERI DI AMMISSIONE

- esecuzione e presentazione dei risultati di tampone vaginale e cervicale con ricerca di Mycoplasma e Chlamydia (inviare i risultati all'indirizzo mail: centro.fertilita@sacrocuore.it)
- è necessaria l'impegnativa del medico curante con riportato: **isterosalpingosonografia**
- si esegue nella prima metà del ciclo (idealmente 6°-15° giorno)
- **è necessario non avere rapporti dopo l'ultima mestruazione fino all'esecuzione dell'esame**
- **due giorni prima dell'esame eseguire il prelievo per β hcg e consegnare il referto il giorno dell'esame**
- assenza di processi infettivi generali
- assenza di processi infettivi genitali
- assenza di perdite ematiche dall'utero
- è necessario essere accompagnati il giorno dell'esame
- portare un salvaslip

PROCEDURA

Prima della isterosalpingosonografia

- non serve il digiuno

Svolgimento della isterosalpingosonografia

- previa disinfezione dei genitali, si eseguono la visita ginecologica e la valutazione dei genitali interni mediante ecografia; si inserisce quindi il catetere nell'utero e si inietta, in modo frazionato, il mezzo di contrasto così da poter valutare la pervietà tubarica e successivamente la morfologia della cavità uterina. Infine, si estrae il catetere dall'utero.

Dopo la isterosalpingosonografia

- terminato l'esame è consigliabile la somministrazione, a stomaco pieno, di un antinfiammatorio, per evitare il sintomo più fastidioso, un improvviso dolore addominale che può apparire dopo circa un'ora.

La signora, dopo aver attentamente letto quanto sopra ed aver avuto risposte esaurienti alle domande poste,

ACCETTA

DI SOTTOPORSI ALLA ISTEROSALPINGOSONOGRRAFIA

Data

Firma Signora

Firma Medico proponente